

Rapporto della Commissione della Gestione al MM no. 37 concernente la richiesta di due crediti che interessano Via Varenna nella tratta da Via D'Alberti a Via Simen. Il primo di fr. 950'000 si riferisce a opere di sottostruttura, quali canalizzazioni per acque luride e meteoriche, e di pavimentazione stradale. Il secondo di fr. 210'000 al rinnovo della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Locarno, 27 marzo 2014

La Commissione della Gestione si è chinata sul MM no. 37 in occasione della sua seduta del 24 marzo 2014. A tal proposito è stato sentito il direttore dell'UT ing. A. Engelhardt.

La vostra Commissione ha voluto sentire il signor Engelhardt affinché potesse chiarire più in dettaglio alcuni aspetti tecnici e finanziari del progetto.

Che le condizioni della pavimentazione di numerose strade della rete viaria della nostra città siano in condizioni più che discutibili è ben noto. Si ricorda a tale proposito che questa rete si estende pur sempre per oltre 100 km (compresi Bré e Piano). Inoltre, dovendo la città di Locarno tirare la cinghia per molti anni (almeno dal 1997 sino alla presente legislatura) è chiaro che a livello di manutenzione ordinaria e straordinaria, si è potuti intervenire di volta in volta solo con interventi minimi, spesso persino solo con piccoli rappezzi come è difatti stato il caso per la Via Varenna.

Le condizioni del manto stradale della tratta finale di Via Varenna, quella cioè che provenendo da Solduno dà sulla Piazza Cinque Vie, è con grande verisimiglianza quello che detiene il poco invidiabile primato del più dissestato della Città. Ma altre tratte sono seconde solo di poco, così i tratti finali della Via della Pace e della Via della Posta e altri ancora.

La necessità di sostituire le vetuste canalizzazioni, di posare un nuovo collettore delle acque luride e di rinnovare alcune infrastrutture tecniche (SES, Swisscom, Cablecom) permette ora d'intervenire integralmente su questo tratto. L'occasione di sostituire anche la vetusta rete di distribuzione dell'acqua potabile ha imposto un certo correttivo dei costi rispetto al Preventivo 2014 dove si ipotizzava per questo intervento una spesa pari a fr. 800'000 (cfr. preventivo p. 106). In effetti, come ha chiarito il sig. Engelhardt, la maggiore spesa di fr. 150'000 è dovuta alla necessità di estendere la superficie d'intervento sull'incrocio Via d'Alberti-Via Varenna-Via Bustelli. L'investimento per il rinnovo della rete di distribuzione dell'acqua potabile – 210'000 fr. – sarà interamente a carico dell'Azienda dell'acqua potabile. Questo suo investimento traduce nei fatti quanto espresso a più riprese dai banchi del Consiglio Comunale, dove si invitava l'azienda, visto l'ottimo stato delle sue finanze, ad accelerare opere relative al rinnovo della rete (cfr. verbale del CC del I ottobre 2012, intervento del sig. Vetterli).

Per quanto riguarda la tratta stradale, essa non subirà modifiche. Saranno mantenute le due corsie che danno su Piazza Cinque Vie e l'ampiezza dei marciapiedi sui due lati della strada non muterà. Unica novità sarà l'esecuzione in dadi del prolungamento ottico del marciapiede su Via d'Alberti.

Da ultimo alcune considerazioni su sussidi e contributi. Si osserva che il Cantone sussidierà con un importo stimato di fr. 104'000 fr. la realizzazione del collettore principale. Per contro non sono previsti sussidi per la pavimentazione. Su questo punto è tuttavia legittimo fare alcune riflessioni. Anzitutto si rileva che la Via Varenna è una strada di transito dalle valli verso il centro cittadino e poi verso il resto del Cantone. Pertanto l'utenza che percorre (e contribuisce a consumare) questa strada ha un'identità che va ben aldilà del solo automobilista locarnese. In questo senso si può ritenere la Via Varenna una strada che non si limita a garantire collegamenti locali. Ci si chiede quindi, giusta l'art. 4 rispettivamente l'art. 5 della Legge sulle strade del 23 marzo 1983, perché il Cantone, a cui tanto piace riversare nuovi oneri sui comuni, non possa anche sussidiare i lavori di pavimentazione. Peraltro l'imposta di circolazione cantonale la pagano tutti gli automobilisti ticinesi ed è legittimo interrogarsi perché questi balzelli debbano finanziare unicamente i lavori di manutenzione di strade cantonali.

Per quanto attiene ai contributi di miglìoria, in questo progetto non possono essere prelevati. In effetti l'intervento mira a ripristinare una situazione precedente senza aggiungere nessuna miglìoria di rilievo, salvo forse la pavimentazione che sarà eseguita con un asfalto di tipo fo-noassorbente. Ma da un punto di vista piú generale non si interviene sull'arredo dato che non si ampliano i marciapiedi e al contempo non si restringe il campo stradale (il che avrebbe ipoteticamente permesso di creare un viale alberato o di posizionare qualche panchina e/o fontanella).

In conclusione, care colleghe, cari colleghi, la vostra Commissione vi invita ad aderire alle conclusioni del MM.

Con viva cordialità

Fto.

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Alex Helbling

Daniele Laganara

Ferdinando Massera

Simone Merlini

Thomas Ron (relatore)

Gianbeato Vetterli

Pierluigi Zanchi